



Goditi l'inverno con i treni  
DB-ÖBB EuroCity a partire da **9 Euro**  
Prenota su [megliointreno.it](http://megliointreno.it)



## LA STAMPA SPECIALE NAUTICA

SEGUICI SU ACCEDI

SEZIONI

Cerca...



Acquistando online risparmi il 15% sul biglietto di ingresso!

Marina Resort, +4% di ormeggi brevi con il via all'Iva agevo...

"Le parole di Squinzi non fanno bene alla nostra nautica"

Ecco Galateia, il nuovo Wallycento che diventa il maxi del f

Anche il Salone Nautico di Barcellona conferma la ripresa

Made in Italy, Rose Island scommette su Pathfinder MK II

## Marina Resort, +4% di ormeggi brevi con il via all'Iva agevolata

Il dato nel report al 30 settembre 2015 dell'Osservatorio Nautico Nazionale. Demaria (Ucina): depositato l'emendamento per la messa a regime del provvedimento



LA STAMPA CON TE DOVE E QUANDO VUOI



E-mail

Password

ABBONATI

ACCEDI

+ Recupera password

Condividi Tweet G+

ISCRIVITI

F. P. 07/11/2015

Dopo l'approvazione lo scorso anno della norma, chiesta da Ucina-Confindustria

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nautica in accordo con Assomarinas e Assonat, che riconosce i Marina resort quali strutture turistico-ricettive all'aria aperta - definizione che consente l'applicazione dell'IVA al 10% sugli ormeggi a breve - è stato depositato l'emendamento alla Legge di Stabilità per la messa a regime del provvedimento, la cui copertura finanziaria scade al 31 dicembre prossimo.

“Abbiamo iniziato questo percorso, che consideriamo fondamentale per il rilancio della nautica da diporto con il rientro di molte unità attualmente ormeggiate all'estero e la ricostruzione di un'atmosfera di fiducia - ha dichiarato Carla Demaria, presidente di Ucina - insieme alla nostra associata Assomarinas e ad Assonat. Sappiamo che il cammino della Legge di Stabilità è lungo e complicato: per questo, insieme, chiediamo al Governo di dare il via libera a questa norma, che ha già dimostrato di sollecitare economia ed occupazione nel settore”.

### Il report: +4% di ormeggi

Intanto il monitoraggio effettuato dall'Osservatorio Nautico Nazionale al 30 settembre 2015 ha rilevato un aumento del 4% degli ormeggi in transito, pur alla prima applicazione nella scorsa stagione della norma sui Marina resort (erano -26% nel 2012, -2% nel 2013). “Se riportassimo in Italia le 40.000 barche fuggite in seguito alle politiche dell'Esecutivo Monti - si legge nell'analisi - si avrebbe una ricaduta economica pari a 488 milioni di euro (5.800 euro per barca, 6.400 euro sul territorio) e potrebbero crearsi oltre 11.600 nuovi posti di lavoro nell'indotto e nei servizi nautici”.

La nautica da diporto ha un moltiplicatore dell'occupazione di 7,4 - come affermato dall'indagine svolta da [Symbola](#) Fondazione per le qualità italiane e presentata allo scorso Salone Nautico di Genova - e attiva 181.000 posti di lavoro considerando l'intera filiera. “La portualità turistica ne è uno snodo fondamentale”, ricordano i presidenti di Assomarinas, Roberto Perocchio, e di Assonat, Luciano Serra, e per troppo tempo è stata misconosciuta dalle istituzioni”.



TI È PIACIUTO QUESTO ARTICOLO?

ISCRIVITI ALLE NEWSLETTER LASTAMPA



### TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



18/09/2015  
Nautica, il governo cerca di cambiare (finalmente) rotta



24/09/2015  
Nautica, è fatta. Approvata la delega per la riforma del Codice